

Il progetto «La casa in riva al mare»

Musicultura entra nel carcere, via ai laboratori con i detenuti

Musicultura entra nel carcere del Barcaglione, chiamando i detenuti a votare il loro artista favorito tra gli otto finalisti del festival. È il progetto «La casa in riva al mare», nato grazie alla collaborazione con il garante regionale Giancarlo Giulianelli. «Questi appuntamenti – ha spiegato Giulianelli – sono importanti per la rieducazione del detenuto, uno spazio dove trasformare il tempo perso in opportunità, in partecipazione». Il progetto, ha aggiunto il direttore artistico di Musicultura Ezio Nannipieri, è nato l'estate scorsa: «I brani porteranno al Barcaglione uno spaccato di vita, idee, sentimenti che mi auguro siano di nu-

trimento mentale ed emotivo per persone private della libertà per i reati commessi, ma non della loro umanità».

Inoltre l'azienda agricola del Barcaglione durante il festival proporrà in vendita olio, miele e formaggi prodotti nell'istituto. «Il nostro obiettivo – ha spiegato infatti la direttrice di Montacuto e Barcaglione, Manuela Ceresani – è di mettere in piedi attività che inneschino il processo di reinserimento sociale. Possono essere realizzate soprattutto quando c'è qualcuno che dall'esterno è disposto a spendersi e sperimentarsi».

I laboratori serviranno a favorire lo sviluppo di competenze di

analisi musicale. Al tutor di Musicultura Edoardo Bartolini e ai professionisti che interverranno si affiancherà la presidente dell'associazione Art'O Francesca Marchetti. La giuria di detenuti conferirà il Premio «La casa in riva al mare», e il vincitore a luglio si esibirà al Barcaglione. «La casa in riva al mare» sarà anche al centro della Controra (la rassegna per le vie del centro di Macerata che accompagna le serate finali del festival allo Sferisterio), con la collaborazione del garante.



Il direttore artistico Ezio Nannipieri, la direttrice Manuela Ceresani e il garante Giancarlo Giulianelli



Peso: 23%